

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A.
2013/2014

_Cognome	SCALVI
_Nome	CHIARA
_Matricola	799539
_Anno di corso	2.LM
_Corsi di studi	DESIGN DELLA COMUNICAZIONE
_Sezione	C3
_e-mail	chiarascalvi@gmail.com
_Sede di scambio	UNIVERSITY OF LAPLAND
_Stato	FINLANDIA
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	SF ROVANIE 01
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

Premettendo che sono da sempre innamorata della Finlandia e che uno scambio Erasmus in questo paese è stato un mio sogno per tanto tempo, la consiglio davvero caldamente come meta. Rovaniemi è un posto speciale, si potrebbe definire “fuori dal mondo” ma proprio per questo è perfetto per chi vuole vivere un’esperienza diversa dal caos di una grande città. Come designer, l’ho trovato il posto adatto per dimenticare lo stress milanese e riscoprire un clima di progetto rilassato, ricco di spunti (soprattutto per chi lavora con un occhio all’ambiente e alla natura) e di positività.

Non aspettatevi il livello dei corsi che siete abituati a frequentare al Politecnico: gli insegnanti finlandesi sono fin troppo aperti ed entusiasti e gli studenti a loro volta poco abituati ai tempi stretti e alle disperate notti insonni prima di una consegna. Io sono partita per Rovaniemi dopo le vacanze di Natale, durante il mio ultimo anno di laurea magistrale in Design della Comunicazione: il laboratorio di Sintesi Finale non era ancora concluso e per quasi due mesi ho sudato per conciliare il lavoro per il Politecnico e i corsi in Finlandia; sotto questo aspetto è stata una fortuna trovare lezioni poco impegnative. Tuttavia avrei preferito tornare dall’Erasmus con qualche conoscenza in più nell’ambito del design, per questo motivo sono rimasta leggermente delusa dall’offerta formativa.

Il corso che più mi ha entusiasmato è stato un workshop sperimentale di 2 giorni (Experimental Workshop con Jari Mikkola) in cui ho lavorato con dispositivi elettronici di seconda mano: l’obiettivo era quello di costruire qualcosa di nuovo e funzionante (in particolare sperimentando con suoni e luci) a partire da materiali ormai obsoleti.

Un altro corso interessante è stato quello di segnaletica e wayfinding tenuto dal professore tedesco Markus Schröppel (Environmental Graphics, e non credete ai coordinatori della scuola se vi dicono che non potete frequentarlo poiché in finlandese: il corso è rigorosamente tenuto in lingua inglese). Il professore è un uomo entusiasta del suo lavoro e le sue lezioni sono quasi teatrali. Impossibile annoiarsi!

Sono stata felice di frequentare anche il corso di fotografia (Introduction to photography) tenuto dal professore americano Michael Jacobs, nonostante le mie aspettative fossero più alte. Speravo ci aiutasse di più a capire come usare correttamente una macchina fotografica; mi aspettavo dunque più lezioni “sul campo”, quando invece abbiamo passato la maggior parte del tempo su photoshop per il lavoro di postproduzione.

Al contrario sono rimasta un po' delusa da tre workshop, in particolare da quello di Visual Identity (Graphic Design Workshop, con Mirja Lönegren): mi aspettavo un lavoro di brand design più approfondito, con qualche lezione di supporto. L'insegnante ci ha fatto partecipare al contest britannico New Blood Awards; i brief tra cui scegliere erano tanti ma non molto interessanti. L'altro workshop è stato in occasione della settimana del design a Rovaniemi (Arctic Design Week) e consisteva in una piccola azione di guerrilla marketing per rendere consapevoli cittadini e turisti dell'apertura imminente dell'evento. Da un lato è stato divertente perché il mio gruppo ha voluto sfruttare le particolari condizioni climatiche del posto costruendo un salotto all'aperto con divani di neve. Dall'altro sono rimasta delusa dalle insegnanti, le quali non si sbilanciavano mai con i commenti e le critiche (atteggiamento piuttosto comune tra i professori finlandesi, ma in questo caso più irritante del solito). Il terzo workshop, Ice and snow sculpture, non mi ha entusiasmato per via delle condizioni atmosferiche poco favorevoli: la temperatura in quei giorni era sopra lo zero e la neve si scioglieva.

Ultimo, ma non meno importante, il corso base di Finlandese; ho deciso di iscrivermi a Finnish 1 (e non Survival Finnish) per avere una base più solida e sperando di continuare con i livelli successivi, ma purtroppo altri corsi più importanti si sovrapponevano e non ho potuto proseguire con quello che è stato uno dei corsi migliori. Essendo appassionata di cultura finlandese, ho cercato di impararne la lingua, seppur non sia facile; consiglio il corso a chiunque, è bello vivere in un paese straniero e orientarsi anche solo un pochino nell'universo di parole incomprensibili (e per noi Italiani la pronuncia finlandese non è nemmeno difficile). Tuttavia non preoccupatevi, in Finlandia la maggior parte della gente parla un ottimo inglese, capirsi non sarà mai un problema.

Una nota sul sistema universitario: a differenza dell'Italia, dove lavoriamo sugli stessi lunghi progetti per un intero semestre, i corsi in Finlandia sono brevi (solitamente 4 settimane) e i progetti di conseguenza sono piccoli. Finito un corso, ne comincia un altro; ma può capitare di avere due o più corsi nello stesso periodo, con conseguenti lezioni sovrapposte. Consiglio dunque di compilare il piano di studi tenendo presente il calendario delle lezioni, in modo da ridurre al minimo queste scomode sovrapposizioni. Il piano di studi va consegnato durante la seconda settimana di scambio ed è possibile modificare completamente il learning agreement approvato prima della partenza. Non preoccupatevi se vi dicono che non potete frequentare alcuni corsi: prima di arrendervi domandate sempre al singolo professore! Io ero iscritta ad Audiovisual Media Culture, ma molti dei corsi che ho scelto appartenevano all'area di Graphic Design.

I primi giorni in università vi chiederanno se volete acquistare la Student Union Card; costa 50 euro, ma dovete richiedere la tessera online pagando circa 13 euro in più. Consiglio la carta perché permette di avere prezzi ridotti in mensa, nei musei e sui treni. Personalmente ho avuto poco tempo per informarmi se altre tipologie di carte fossero più convenienti (esiste una tessera solo per viaggiare in treno, per esempio, e credo sia possibile avere prezzi ridotti in mensa semplicemente mostrando un certificato di studio finlandese). La mensa è molto conveniente (2,60 a pasto) e ho trovato il cibo vario, abbastanza buono e sano. I treni sono carissimi, quindi se volete viaggiare suggerisco una qualche tessera per avere lo sconto studenti (solitamente la riduzione è del 45-50%) oppure di acquistare i biglietti con largo anticipo approfittando delle offerte speciali. A Rovaniemi il mezzo di trasporto migliore è la bici: ne potete trovare di usate nei numerosi second hand shops. Ho pagato la mia bici 50 euro ed è stata una fedele compagna per più di 5 mesi. Le piste ciclabili sono ovunque e durante l'inverno sono coperte di neve, ma non preoccupatevi: pedalare sulla neve non è pericoloso perché il clima rigido la rende dura come asfalto. Bisogna prestare attenzione durante la fine dell'inverno, quando la neve inizia a sciogliersi e a diventare scivolosa.

Per quanto riguarda le temperature, alcuni consigli pratici: l'intimo termico sotto i pantaloni è fondamentale, così come delle belle calze pesanti (io solitamente indossavo sottili calze in tessuto

tecnico e poi calzettoni di lana spessa); con questo accorgimento e un buon paio di scarpe pesanti (io avevo degli stivali da neve) non è nemmeno necessario indossare solette isolanti. Consiglio anche dei pantaloni antivento e impermeabili da indossare sopra ai jeans quando nevicava o nei giorni più freddi: impediranno che i jeans si bagnino e vi isoleranno dall'aria gelida. Un giaccone imbottito e pesante è fondamentale a sua volta; sceglietene uno con uno spesso cappuccio perché a volte il cappello non basta. Per quanto riguarda i guanti, manopole consigliatissime! Vanno bene anche quelle di lana spessa, magari con un sottoguanto in tessuto tecnico, sempre a manopola; le dita separate si raffreddano più velocemente. Lo scorso inverno è stato anomalo: le temperature si sono mantenute sopra i -10° per la maggior parte del tempo, ma preparatevi anche ai -30°. Per la primavera portatevi una giacca più leggera, ma non troppo: capita che nevichi anche a fine maggio.

Per quanto riguarda l'alloggio, l'università consiglia di appoggiarsi a DAS, un'agenzia immobiliare, con la quale si può affittare un appartamento spartano ad un buon prezzo. Consiglio di sceglierne uno in Kuntotie, la via dove la maggior parte degli studenti Erasmus vive: si crea una vera e propria comunità, una grande famiglia internazionale in continuo scambio, bellissimo! A Rovaniemi sarà difficile sentirvi soli ☹ Gli appartamenti a Kuntotie costano circa 180-200 euro al mese, sono già arredati ma mancano tutte le stoviglie: potrete acquistarle in qualche negozio di seconda mano oppure direttamente da altri studenti in partenza (in Kuntotie esiste anche un deposito per gli oggetti usati che possono essere presi gratuitamente, dateci un occhio!). Il contratto per l'appartamento è valido solo fino al 31 maggio (se partite il secondo semestre), quindi se prevedete di fermarvi in Finlandia più a lungo, cercate un'altra sistemazione per i mesi successivi. Negli appartamenti non è prevista la connessione internet; la maggior parte degli studenti è munita di chiavetta internet (se ci si mette d'accordo tra coinquilini, è più conveniente acquistare un dispositivo per il wi-fi condiviso). I prezzi non sono bassi (circa 17 euro al mese) e internet non funziona sempre a meraviglia. Per il cellulare, invece, al vostro arrivo l'ESN vi fornirà una sim card finlandese gratuita (della compagnia DNA) contenente 7 euro di traffico, con cui potete spedire messaggi e telefonare a prezzi bassi.

L'esperienza per me è stata bellissima e importantissima, sono sicura che per voi sarà lo stesso!

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma _____